



COMUNE DI TORRE MONDOVÌ

PROVINCIA DI CUNEO

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 IN DATA 19/05/2015

OGGETTO:

Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 e relative tariffe della tassa sui rifiuti (TARI).

L'anno duemilaquindici addì diciannove del mese di maggio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TARAVELLO Gianrenzo - Presidente	Sì
2. TAGLIATORE Stefania - Vice Sindaco	Sì
3. DARDO Lucrezia - Assessore	Sì
4. BERTOLA Ugo - Consigliere	Sì
5. D'AMATO Luigi - Consigliere	Sì
6. DROGANT Sergio - Consigliere	Sì
7. MARCHESE Paolo - Consigliere	Sì
8. ROATTINO Alberto - Consigliere	Sì
9. TAGLIATORE Lorenzo - Consigliere	Sì
10. TOMATIS Luca - Consigliere	Sì
11. VOLUME Franca - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	
11	
Totale Assenti:	
0	

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dr. Alberto Perotti. Il Signor TARAVELLO Gianrenzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto al numero 6 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTI in particolare i commi 641 e 668 che disciplinano l'applicazione della tassa rifiuti TARI e ne individuano il presupposto, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 22/07/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione del Imposta Unica Comunale (IUC);

VERIFICATO che, per quanto concerne la componente rifiuti, spetta al Consiglio Comunale l'adozione del Piano finanziario del servizio, preliminarmente all'adozione delle tariffe TARI per l'anno di riferimento, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2015;

DATO ATTO quindi che il Piano Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2015, è stato redatto in conformità e nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, e più precisamente:

- sono state inserite le voci di costo come previste dal DPR n. 158/1999 e nella misura ivi consentita;
- i costi sono stati suddivisi, in base alla loro natura, in:
 - costi operativi di gestione - CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi);
 - costi comuni - CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi).
- sono stati presi a riferimento i costi operativi di gestione e costi comuni trasmessi dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese, di cui fa parte il Comune di Torre Mondovì, che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, integrati con quanto di competenza del Comune stesso.

VISTE le risultanze di cui al Piano Finanziario allegato al presente provvedimento, dalle quali si rileva un costo complessivo del servizio rifiuti per l'esercizio 2015 valutato in complessivi € 72.656,45 cui dovrà corrispondere un equivalente gettito della TARI per la parte relativa alla componente rifiuti della tariffa, in quanto il gettito deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio, come previsto dall'art. 2 del già citato D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.);

VISTO che il comma 654 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 specifica che il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è istituito dal 1° gennaio 2014, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune.

PRECISATO che:

- , per quanto riguarda la componente rifiuti, il gettito da conseguire viene innanzitutto suddiviso fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, in base alla ripartizione dei costi imputabili a ciascuna macrocategoria.
- Le tariffe sono determinate per fasce d'utenza suddividendole in parte fissa ed in parte variabile.
- In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto (ka fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente (kb), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.
- Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa (kc variabile tra un minimo ed un massimo di Legge) e per la quota variabile (kd variabile tra un minimo ed un massimo di Legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.
- In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati precisi di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti suindicati (kb-kc-kd) nella misura riportata nel Piano Finanziario allegato alla presente.
- Per l'elaborazione della proposta di determinazione delle tariffe delle singole categorie si è presa a riferimento la banca dati utilizzata per l'applicazione della TARI 2014 integrata con le informazioni provenienti dall'anagrafe comunale e dall'Agenzia del Territorio di Cuneo.

DATO ATTO che il comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1994 n. 504, prevedendone l'incasso da parte del Comune per poi procedere al riversamento di tali somme in favore della Provincia;

VERIFICATO che, al momento, la maggiorazione di cui sopra è stata prevista dalla Provincia di Cuneo nella misura del 5%.

RICHIAMATA la deliberazione n. 17 del 22/07/2014 in cui, relativamente alla TARI, il Consiglio comunale ha approvato:

- modalità di computo delle superfici imponibili (utenze domestiche e utenze non domestiche);
- criteri per la determinazione della tariffa (quota fissa e quota variabile);
- riduzioni, agevolazioni ed esenzioni;
- modalità gestionali, scadenze dei pagamenti, controlli, accertamenti, sanzioni, ecc.

SOTTOLINEATO che:

- 1) il costo complessivo del "servizio rifiuti" per cui occorre prevedere la copertura la 100% è pari ad € 72.656,45;
- 2) gli obiettivi del servizio per l'anno in corso sono rappresentati da:

- 1) Raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata fissata dalla normativa statale (attualmente al 65%);
 - 2) Riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere;
 - 3) Aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai cittadini.
- 3) I criteri di ripartizione adottati nell'applicazione della TARI coincidono sostanzialmente con quelli già applicati lo scorso anno.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 19/05/2015 avente ad oggetto "Modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" che ha variato l'art. 23 del Capo IV relativo al versamento della TARI.

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO il D.L. n. 16 dell'6 marzo 2014;

VISTA la Legge di stabilità 2015 in data 23.12.2014 n. 190 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 300 del 29.12.2014 supplemento ordinario n. 99;

VISTO il Decreto del Ministero in data 16.03.2015 con cui è stato differito al 31.05.2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lvo 18/08/2000 n. 267, come in calce riportati;

CON votazione unanime e favorevole, resa per alzata di mano;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Piano Finanziario e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2015;
3. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015;
4. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con successiva votazione palese, all'unanimità dei voti favorevoli, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.L.vo 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.lgs 18/08/2000 n. 267

1. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: Gianrenzo TARAVELLO

2. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Alberto PEROTTI

Torre Mondovì, lì 19/05/2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ED AMMINISTRATIVA (ART. 147/BIS DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE
AMMINISTRATIVA: **FAVOREVOLE**

Torre Mondovì, lì 19/05/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dr. Alberto Perotti

COMUNE DI TORRE MONDOVI'

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO FINANZIARIO TARI 2015

INTRODUZIONE

La Legge 27/12/2013 n. 147 (cosiddetta Legge di stabilità) ha innovato il quadro dei tributi comunali, istituendo, a partire del 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre distinte ed autonome forme di prelievo:

- l'Imposta Municipale propria (IMU);
- il Tributo sui servizi indivisibili (TASI);
- La Tassa sui Rifiuti (TARI).

Quest'ultima ha sostituito la TARES, in vigore nell'anno 2013, mantenendone invariato l'impianto normativo.

Già l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, istitutivo della TARES, prevedeva l'applicabilità del D.P.R. n. 158/1999, introducendo un metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe e la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

La legge di stabilità 2014 ha confermato la possibilità di seguire il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999 per calcolare le tariffe, suddivise in utenze domestiche e non domestiche, che consentono di recuperare integralmente i costi sostenuti per il servizio.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" anno 2015, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani con il quale viene stabilito quanto segue:

- *"Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:*
 - a. *la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;*
 - b. *la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
 - c. *la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;*
 - d. *l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*
 - e. *i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;"*
- *"Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente."*

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

1 - Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

In data 01/03/2015 è iniziato il nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani del Comune di Torre Mondovì per il periodo 2015/2021 in base alla gara indetta dall'A.C.E.M. con l'aggiudicazione alla A.T.I. Ecohabit srl/Proteo Soc. Coop. So.

Fino al 28/02/2015, nelle more di espletamento del nuovo appalto, il servizio di raccolta è affidato, in proroga, alla ditta AIMERI AMBIENTE, già affidataria del servizio nel periodo 2008/2013.

Lo svolgimento del servizio avviene secondo le modalità già definite dalla scheda di servizio così come di seguito specificata:

Servizio	Modalità di espletamento del servizio			
	Riferimento scheda	Descrizione	Frequenza	Giorni di intervento
RSU	N°2	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	DAL 01/01 AL 31/06 E DAL 01/09 AL 31/12 : BISETTIMANALE	A seconda del periodo
		cassonetti da 1100 Lt : n° 33	DAL 01/07 AL 31/08 : TRISETTIMANALE	
		cassonetti da 240 Lt : n° 3	TOTALE PASSAGGI / ANNO : 113	
PLASTICA	N°5	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Quindicinale (32 passaggi / anno)	Mercoledì
		cassonetti da 1100 Lt : n° 13		
VETRO	N°9	raccolta a campane campane : n° 7	Quindicinale (26 passaggi / anno)	Lunedì
CARTA E CARTONE	N°5	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Quindicinale (32 passaggi / anno)	Venerdì
		cassonetti da 1100 Lt : n° 7		
		cassonetti da 1700 Lt : n° 1		
R.U.P.		raccolta a cassonetti	Mensile (12 passaggi / anno)	Martedì
		cassonetti 2		

2 – Quantitativi

AI fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti:

CODICE C.E.R.	RIFIUTO	IPOTESI QUANTITATIVO [ton] 2015
150102	Imballaggi in plastica	116
150107	Vetro	14.880
150104	Alluminio	
200123	Frigoriferi	
200135	RAEE	
200138	Legno	
200140	Ferro	
200101	Carta e cartone	7.500
150101	Imballaggi di carta e cartone	

200307	Ingombranti	
200303	Spazzamento	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	130.185
200134	Pile	
200132	Farmaci	
200301B	Inerti	
200108	Organico	0,00
200201	Verde	0,00
	TOTALE	159,680

I rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M. (Azienda Consortile Ecologica Monregalese), dopo un trattamento di selezione, sono avviati a recupero presso le filiere del CONAI, di seguito specificate:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

Il prospetto seguente indica le percentuali di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente normativa:

ANNO	PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2015	65%	D.Lgs 152/2006-art. 205

Il Comune di Torre Mondovì nell'anno 2014 attesta la propria percentuale di raccolta differenziata al 26%.

I paragrafi che seguono rilevano i dati relativi alle dotazioni strumentali, al modello gestionale, agli obiettivi sociali (come richiesto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99), nonché, conseguentemente, i dati utili alla determinazione della tariffa (obiettivi economici, valore dei cespiti, risorse finanziarie).

3 - Obiettivi 2015

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Torre Mondovì si pone:

- Raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata fissata dalla normativa statale (attualmente al 65%);
- Riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere;
- Aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai cittadini.

Gli strumenti per il raggiungimento di tali obiettivi sono :

- raccolta differenziata con conferimento dei rifiuti negli appositi bidoni distribuiti sul territorio comunale;
- campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore e più efficace differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.);
- campagna di sensibilizzazione effettuata nella scuola;
- collaborazione con il consorzio A.C.E.M. per la gestione della formazione/informazione all'utenza in merito alla raccolta differenziata e ad un migliore utilizzo dei servizi integrativi svolti dal gestore stesso;
- utilizzo delle isole ecologiche gestite a livello consortile/A.C.E.M.;

A conferma di quanto sia importante svolgere in modo efficace la raccolta differenziata e di quanto questo meccanismo possa incidere in termini di spese a carico del Comune e quindi dei cittadini, si riportano di seguito i diversi importi del tributo regionale che grava sul costo dello smaltimento a seconda se si tratta di rifiuto indifferenziato o rifiuto sottoposto a trattamento.

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.

Perfanto, visto che l'Impianto di Magliano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D.Lgs 36/2003, i nuovi importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA	IMPORTO TRIBUTO SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)	5,17 €/tonn.
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)	25,00 €/tonn

Rimangono invariati gli altri contributi ambientali di legge spettanti alla Provincia di Cuneo ed al Comune sede di impianto, riassunti nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO AMBIENTALE	IMPORTO TRIBUTO
Contributo ambientale spettante alla Provincia di Cuneo ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 7	2,50 €/tonn.
Contributo ambientale spettante al Comune sede di impianto ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 1	5,00 €/tonn

4 – Il modello gestionale

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio di igiene ambientale, si veda la relazione introduttiva. La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti gestite secondo le seguenti modalità:

Modalità gestionale/attività	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda Mista	Consorzio
Spazzamento e lavaggio		X			
Rifiuto indifferenziato		X			
Raccolta differenziata		X			
Piattaforme ecologiche		X			
Discarica					X

5 - Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di TORRE MONDOVI' sono conferiti presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'Impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione secco-leggera.

In discarica viene conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46% del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'Impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto ai sensi della Legge 549/95 e della Legge Regionale 24/2002) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI:** sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI:** sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurite
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti

6 – Investimenti

Per l'anno 2015 non sono previsti investimenti.

7 - Le risorse finanziarie

Le spese, come sotto evidenziate, saranno coperte al 100% dalle bollettazioni alle utenze e/o operanti sul territorio del Comune di Torre Mondovì, come previsto dalle disposizioni legislative in materia, e per la differenza dai contributi Conai per raccolta differenziata erogati dal consorzio del Bacino.

I dati indicati sono al lordo dell'IVA per l'anno 2015

	PEF 2015
Costi Operativi di Gestione (CG)	59.993,84
Costi Comuni (CC)	14.835,51
Costo d'uso del capitale (CK)	/
Totale Costi di Gestione (CG+CC+ CK)	74.829,35
Investimenti programmati (I)	/
Quote per istituti scolastici	- 171,66
Contributi differenziata	- 2.001,24
Fabbisogno finanziario totale	72.656,45

PROSPETTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

E' il quadro di sintesi che evidenzia:

- I costi che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- Le entrate a copertura dei costi per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (esse sono rappresentate dagli introiti tariffari).

Il documento, elaborato anche sulla base delle informazioni provenienti dal Consorzio di Bacino ACEM, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 del DPR 158/99 e analizzate nei punti precedenti.

Il DPR 27/4/99, n°158 e s.m. stabilisce le modalità di calcolo della tariffa.

Quest'ultima deve coprire tutti i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, evidenziati nella precedente tabella.

I costi, così come stabilito dal DPR 158/99, sono suddivisi tra FISSI e VARIABILI nelle seguenti componenti:

- COSTI OPERATIVI DI GESTIONE: riguardano i costi di gestione del ciclo dei rifiuti indifferenziati e della raccolta differenziata al netto di eventuali proventi derivanti dalla vendita di quanto raccolto.
- COSTI COMUNI: sono i costi relativi al personale direttamente impiegato nella gestione del servizio nonché quelli afferenti alla riscossione, all'accertamento ed al contenzioso.
- COSTI D'USO DEL CAPITALE comprendono gli ammortamenti dei cespiti, gli accantonamenti e la remunerazione del Capitale investito.

Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale
Costi di gestione			
Costi Comuni - CC			
CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	860,00	--	
CGG-Costi generali di gestione	13.975,51	--	
CCD-Costi comuni diversi	0,00	--	
Totale Costi comuni	14.835,51	0,00	14.835,51
Costi operativi di gestione - CG			
Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	195,61	--	
CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	11.910,33	
CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	31.318,20	
AC-Altri costi	6.967,47	--	
Totale costi ciclo servizi - CGIND	7.163,08	43.228,53	50.391,61
Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	3.680,51	
CTR-Costi di trattamento e riciclo	--	5.921,72	
Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	9.602,23	9.602,23
Totale costi di gestione	21.998,59	52.830,76	74.829,35
Costi d'uso capitale dell'anno - KC			
Ammortamenti	0,00		
Accantonamenti	0,00	--	
Renumerazione capitali	0,00	--	
Totale costi d'uso di capitale	0,00	0,00	0,00
Quote per istituti scolastici	-171,66	--	
Contributi differenziata	--	-2.001,24	
Totale Quote istituti scolastici	-171,66	-2.001,24	-2.172,90
Totale Costi	21.826,93	50.829,52	72.656,45

Si precisa che, per quanto riguarda la componente rifiuti, il gettito da conseguire viene innanzitutto suddiviso fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, in base alla ripartizione dei costi imputabili a ciascuna macrocategoria.

Le tariffe sono determinate per fasce d'utenza suddividendole in parte fissa ed in parte variabile.

In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto (ka fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente (kb), il cui valore deve

rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa (kc variabile tra un minimo ed un massimo di Legge) e per la quota variabile (kd variabile tra un minimo ed un massimo di Legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati precisi di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti (kb - kc - kd) indicati nelle tabelle delle pagine che seguono.

Per l'elaborazione della proposta di determinazione delle tariffe delle singole categorie si è presa a riferimento la banca dati utilizzata per l'applicazione della TARI 2014 integrata con le informazioni provenienti dall'anagrafe comunale e dall'Agenzia del Territorio di Cuneo.

A conclusione di quanto sopra esposto si precisa che:

- La quota dei costi fissi è stata ripartita in base alla metratura presente sul territorio attribuibile rispettivamente alle due categorie ed all'applicazione dei coefficiente ka e kc ;
- La quota dei costi variabile, è stata ripartita in base all'applicazione dei coefficienti kb e kd .

TARI

METODO NORMALIZZATO:

TARIFFE

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)n-1 (1+Ip_n-X_n)+CK_n

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 159.680,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

		625	% Calcolata	% Corretta
NUMERO TOTALE UTENZE				
Numero Utenze domestiche		609	97,44	98,00
Numero Utenze non domestiche		16	2,56	2,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	90,00	837,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	419,00	2.472,10
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività Industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	222,00	999,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	130,00	5.157,10
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	285,00	8.498,70
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	192,00	3.753,60
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 21.717,50

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi Irnd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$$\text{Irnd} = \text{Sommatoria Stot} * \text{Kc} / \text{Qtot.rifiuti} * 100$$
$$21.717,50 / 159.680,00 * 100 =$$

% Calcolata % Corretta

13,60 7,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	159.680,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	21.717,50
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	137.962,50

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

► Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	195,61
► Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	860,00
► Costi generali di gestione (CGG)	13.975,51
► Costi comuni diversi (CCD)	0,00
► Altri costi (AC)	6.967,47
► Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
► Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	21.998,59
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	171,66
TOTALE COSTI FISSI	21.826,93

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

► Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	11.910,33
► Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	31.318,20
► Costi di raccolta differenziata (CRD)	3.680,51
► Costo di trattamento e riciclo (CTR)	5.921,72
► Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	52.830,76
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Contributi Differenziata	2.001,24
TOTALE COSTI VARIABILI	50.829,52

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

72.656,45

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	21.826,93	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	21.390,39	97,44	98,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	436,54	2,56	2,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	50.829,52	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	47.271,45	86,40	93,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	3.558,07	13,60	7,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	100,00	100,00
Distanza dal punto di raccolta	60,00	60,00
Anziani con dimora in casa di riposo	60,00	60,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	486,00	15
	Distanza dal punto di raccolta	736,00	9
	Anziani con dimora in casa di riposo	654,00	4
Utenza domestica (2 componenti)	Abitazioni inidonee a produrre rifiuti	1.348,00	12
	Distanza dal punto di raccolta	1.993,00	15
Utenza domestica (3 componenti)	Distanza dal punto di raccolta	453,00	2

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	21.719,00	257	20.399,00	234,20
Utenza domestica (2 componenti)	29.910,00	271	27.366,20	250,00
Utenza domestica (3 componenti)	9.603,00	57	9.331,20	55,80
Utenza domestica (4 componenti)	2.305,00	12	2.305,00	12,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.470,00	8	1.470,00	8,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	382,00	4	382,00	4,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup. ridotte (parte fissa)	Sup. ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	90,00	90,00	90,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	419,00	419,00	419,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	222,00	222,00	222,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	130,00	130,00	130,00
117-Bar, caffè, pasticceria	285,00	285,00	285,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	192,00	192,00	192,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m² determ. Tra costi fissi attrib. a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib. di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	21.719,00	0,84	0,84	17.135,16	0,30442	6.209,86
Utenza domestica (2 componenti)	29.910,00	0,98	0,98	26.818,88	0,35515	9.719,11
Utenza domestica (3 componenti)	9.603,00	1,08	1,08	10.077,70	0,39139	3.652,14
Utenza domestica (4 componenti)	2.305,00	1,16	1,16	2.673,80	0,42038	968,98
Utenza domestica (5 componenti)	1.470,00	1,24	1,24	1.822,80	0,44938	660,59
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	382,00	1,30	1,30	496,60	0,47112	179,97
				59.024,94		21.390,65

e quindi il Quf (quota unitaria €/m²) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)			Quf (Euro/m ²)	
21.390,39	/	59.024,94	=	0,36240

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / Sommatoria di (N(n) * Kb(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	234,20	0,60	1,00	0,80	187,36	53,39901	12.506,05
Utenza domestica (2 componenti)	250,00	1,40	1,80	1,40	350,00	93,44826	23.362,07
Utenza domestica (3 componenti)	55,80	1,80	2,30	1,80	100,44	120,14777	6.704,25
Utenza domestica (4 componenti)	12,00	2,20	3,00	2,60	31,20	173,54677	2.082,56
Utenza domestica (5 componenti)	8,00	2,90	3,60	3,20	25,60	213,59603	1.708,77
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,00	3,40	4,10	3,40	13,60	226,94578	907,78
					708,20		47.271,48

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
137.962,50	/	708,20	=	194,80726

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
47.271,45	/	137.962,50	=	0,34264

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not Dom. corretta da coeffic. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / Sommatoria Sap * Kcap$$

Attività Produttiva	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totali Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totali Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,05273	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,11041	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,06262	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,04944	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,17633	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,13183	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,15655	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	3,00	1,13	1,13	90,00	101,70	0,18621	18,76
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,09063	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,14337	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,17633	0,00
112-Attività artigianali tipo bottega (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	419,00	301,68	0,11865	49,71
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,15161	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,07086	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	222,00	122,10	0,09068	20,12
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	130,00	629,20	0,79758	103,69
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	285,00	1.037,40	0,59984	170,95
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,78	2,38	2,38	192,00	456,96	0,39220	75,30
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,25978	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	0,99863	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,17138	0,00
					2.649,04		436,53

quindi il Qapf (quota unitaria €/m²) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc			Qapf (€/m ²)
436,54	/	2.649,04	= 0,16479

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m² anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,42596	0,00
102-Campaggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,90270	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,50951	0,00
104-Espansioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,40958	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,44007	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,35	7,49	6,35	0,00	0,00	1,07309	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,28115	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	90,00	837,00	1,52362	137,13
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,73724	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	1,16483	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, piurlicenze	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	1,44170	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	419,00	2.472,10	0,96680	405,01
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,23692	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,57341	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	222,00	999,00	0,73724	163,57
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	130,00	5.157,10	5,49914	844,89
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	285,00	8.498,70	4,88541	1.392,34
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	192,00	3.753,60	3,20288	614,95
119-Piurlicenza alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	2,06262	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	8,14563	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,40238	0,00
				21.717,50			3.557,99

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.			CU (€/Kg)
3.558,07	/	21.717,50	= 0,16383

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,36240	0,30442	0,80	194,80726	0,34264	53,39901
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,36240	0,35515	1,40	194,80726	0,34264	93,44826
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,36240	0,39139	1,80	194,80726	0,34264	120,14777
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,36240	0,42038	2,60	194,80726	0,34264	173,54677
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,36240	0,44938	3,20	194,80726	0,34264	213,59603
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,36240	0,47112	3,40	194,80726	0,34264	226,94578

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,16479	0,05273	2,60	0,16383	0,42596
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,16479	0,11041	5,51	0,16383	0,90270
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,16479	0,06262	3,11	0,16383	0,50951
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,16479	0,04944	2,50	0,16383	0,40958
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,16479	0,17633	8,79	0,16383	1,44007
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,16479	0,13183	6,55	0,16383	1,07309
107-Case di cura e riposo	0,95	0,16479	0,15655	7,82	0,16383	1,28115
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,16479	0,18621	9,30	0,16383	1,52362
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,16479	0,09063	4,50	0,16383	0,73724
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,16479	0,14337	7,11	0,16383	1,16483
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,16479	0,17633	8,80	0,16383	1,44170
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,16479	0,11865	5,90	0,16383	0,96660
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,16479	0,15161	7,55	0,16383	1,23692
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,16479	0,07086	3,50	0,16383	0,57341
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,16479	0,09063	4,50	0,16383	0,73724
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,16479	0,79758	39,67	0,16383	6,49914
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,16479	0,59984	29,82	0,16383	4,88541
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,16479	0,39220	19,55	0,16383	3,20288
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,16479	0,25378	12,59	0,16383	2,06262
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,16479	0,99863	49,72	0,16383	8,14563
121-Discoteche, night club	1,04	0,16479	0,17138	8,56	0,16383	1,40238

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	21.390,39	47.271,45	68.661,84
ATTIVITA' PRODUTTIVE	436,54	3.558,07	3.994,61
TOTALE COSTI	21.826,93	50.829,52	72.656,45
 ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	 Parte Fissa	 Parte Variabile	 Totale
Utenza domestica (1 componente)	6.209,86	12.506,05	18.715,91
Utenza domestica (2 componenti)	9.719,11	23.362,07	33.081,18
Utenza domestica (3 componenti)	3.652,14	6.704,25	10.356,39
Utenza domestica (4 componenti)	968,98	2.082,56	3.051,54
Utenza domestica (5 componenti)	660,59	1.708,77	2.369,36
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	179,97	907,78	1.087,75
Totale	21.390,65	47.271,48	68.662,13
 ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	 Parte Fissa	 Parte Variabile	 Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	15,75	137,13	153,89
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchieri)	49,71	405,01	454,72
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	20,12	163,67	183,79
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	103,69	844,89	948,58
Bar, caffè, pasticceria	170,95	1.392,34	1.563,29
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	75,30	614,95	690,25
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	436,53	3.557,99	3.994,52
 TOTALE ENTRATE	 21.827,18	 50.829,47	 72.656,65

COPERTURA COSTI: 100,00%

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to : TARAVELLO Gianrenzo

IL CONSIGLIERE
F.to: D'AMATO Luigi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Alberto Perotti

La presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dalla data odierna ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Torre Mondovì, li
05 aprile 2015

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Alberto Perotti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

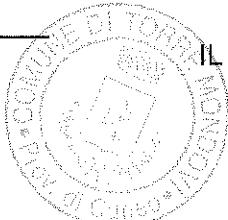
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 267/2000.
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo 267/2000.

Torre Mondovì, li 05 aprile 2015

Il Segretario Comunale
F.to: Dr. Alberto Perotti

Copia conforme all'originale.

Torre Mondovì, 05 aprile 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Alberto Perotti

Signature of Dr. Alberto Perotti